

Sono venti i posti a disposizione. Il modulo è on line: l'istanza può essere presentata attraverso internet. Ma è obbligatorio spedire la copia per posta

Il Comune vara un nuovo concorso Si cercano architetti e ingegneri

Dopo i posti per ragionieri, ecco quelli per architetti e ingegneri. Il Comune bandisce altri tre concorsi e continua nella sperimentazione sulle istanze on line. Si era cominciato un mese fa con la selezione per assumere 20 esperti contabili (richiesta una laurea in materie economiche), adesso tocca a 14 posti di architetto, 3 di impiantista e 3 di progettista. I bandi sono stati pubblicati ieri, le richieste dovranno essere inviate entro il 27 settembre.

Dunque, dopo l'«informata» progressiva di nuovi vigili urbani (particolarmente lenta e tribolata, però, visto che dei 400 posti messi a concorso ne sono finora stati coperti poco più di un centinaio) e l'assunzione di circa 400 ex articolisti, a Palazzo delle Aquile si torna a offrire una chance ai giovani in possesso di una laurea specifica. Il concorso più atteso è quello per i 14 funzionari tecnici con la qualifica di architetti. Potranno partecipare tutti i laureati in Architettura o in Pianificazione territoriale e ambientale con un voto minimo di 105/110. Dei 14 posti in palio, 4 saranno riservati a chi ha partecipato (o partecipa ancora) ai progetti di utilità collettiva ex articolo 23 presso gli enti pubblici, 3 invece sono destinati ai volontari in ferma breve o prolungata. Per i tre posti di funzionario tecnico impiantista è necessaria la laurea in Ingegneria (nei vari indirizzi) con lo stesso voto minimo di 105/110.

Identici requisiti per i tre posti di funzionario tecnico progettista. Entrambi questi due concorsi riservano un posto agli ex articolo 23. Tutti i 20 vincitori saranno assunti con la qualifica funzionale D/3, che prevede uno stipendio annuo di 20.971 euro lordi, cui aggiungere la tredicesima, l'innennità di comparto, il salario accessorio e ogni eventuale voce prevista nella busta paga dei comunali.

Con questi tre concorsi, conti-

nua anche la sperimentazione via web. In pratica, i partecipanti possono, se vogliono, presentare l'istanza anche on line, attraverso l'apposito modulo presente sul sito internet del Comune (www.comune.palermo.it). Questo faciliterà gli uffici nell'esame e l'archiviazione dei dati, riducendo i tempi di espletamento dei concorsi stessi. Al momento, essendo in fase sperimentale, le domande dovranno comunque obbligatoriamente essere pre-

sentate anche attraverso il tradizionale canale postale. In futuro, il Comune intende abolire questa procedura classica e effettuare i suoi concorsi sono attraverso la rete informatica. L'esperimento è stato avviato con il concorso per 20 esperti contabili: delle 650 istanze presentate entro il termine del 9 agosto previsto dal bando, però, appena il 10 per cento è giunta attraverso il sito internet di Palazzo delle Aquile.

MARCO ROMANO

Comune e Provincia ricordano il sacrificio di Nicolino Billitteri



Il vicesindaco Dario Falzone, ed il vicepresidente della Provincia, Giuseppe Colca hanno deposto, a nome delle amministrazioni comunale e provinciale corone di fiori sul cippo (nella foto) che ricorda il vigile del fuoco Nicolino Billitteri, morto il 27 agosto '99, durante l'incendio in piazza Generale Cascino. Alla cerimonia commemorativa ha partecipato anche il vicepresidente vicario del Consiglio comunale, Pino Apprendi. «Il sacrificio di Billitteri - ha sottolineato Apprendi, che ha deposto a sua volta una corona di fiori - è la testimonianza più nobile e alta dei valori di solidarietà, sprezzo del pericolo e attaccamento al proprio dovere, di cui i vigili del fuoco sono da sempre concreti testimoni con il proprio operare».

Sanzioni anche per chi circolava senza cintura Al volante parlando al telefono I vigili multano 3 automobilisti

(gica) Tempi duri per chi parla al cellulare, senza l'utilizzo dell'auricolare o di impianti per il viva voce, mentre si è al volante. Ne sanno qualcosa quei tre automobilisti sorpresi dai vigili urbani in piazza Vittorio Veneto mentre chiacchieravano tranquillamente al telefonino. I caschi bianchi hanno imposto loro l'alt e poi hanno appioppato una contravvenzione di 68 euro. Ciascuno di loro inoltre si vedrà sottratti cinque punti dalla patente.

L'operazione è stata effettuata ieri mattina da una pattuglia dei vigili del Gis, il gruppo interventi speciali che da due settimane ha avviato duri controlli contro gli indisciplinati del codi-

ce della strada. La scure dei caschi bianchi si è abbattuta pure su altri due automobilisti che viaggiavano senza la cintura di sicurezza. Anche in questo caso è prevista una multa di 68 euro e la sottrazione di cinque punti dalla patente. È andata peggio ad un altro automobilista sorpreso alla guida della macchina con la patente scaduta e il documento di guida gli è stato ritirato immediatamente. «I controlli proseguiranno ogni giorno - sottolineano i caschi bianchi del gruppo interventi speciali - Saranno interessate tutte le zone della città, dal centro alla periferia. Invitiamo gli automobilisti e i centauri al pieno rispetto del codice della strada».

GI. CA.

Alla circonvallazione vicino a via Belgio Guidano contromano: ritirate 7 patenti in un'ora

(gica) Altri sette fra automobilisti e centauri sorpresi mentre circolavano controsenso sulla carreggiata laterale della circonvallazione. Per tutti è scattato il ritiro immediato della patente (la sospensione sarà da uno a tre mesi), una multa di 270 euro e la sottrazione di dieci punti dal documento di guida. Salgono così a dodici gli indisciplinati caduti nella rete dei controlli dei vigili del gruppo interventi speciali diretto dal vicecomandante Serafino Di Peri.

I caschi bianchi si sono piazzati sulla carreggiata laterale, lato monte, di viale Regione Siciliana poco dopo la rotonda di via Belgio. In un'ora hanno ritirato sette

patenti. Nel mirino dei vigili sono caduti cinque motociclisti e due automobilisti che provenivano da via Mango, giunti sulla carreggiata laterale della circonvallazione, anziché svoltare a destra, come disposto da un cartello stradale, hanno girato a sinistra percorrendo controsenso un tratto di circa un chilometro fra tanti veicoli che sfrecciavano in direzione opposta. Una manovra, molto pericolosa, per raggiungere la rotonda di via Belgio senza dover fare il giro da viale Lazio. Sono stati tutti bloccati. Oltre il ritiro della patente si sono visti appioppare una contravvenzione di 270 euro.

GI. CA.

CRONACA IN CLASSE. Le schede scritte dagli alunni per il concorso indetto dall'Anm

Il coraggio e la caparbità di Caccia e De Mauro

«La pena come mezzo di educazione sociale». Ecco in cosa credeva Bruno Caccia, il magistrato ucciso il 26 giugno del 1983, secondo gli studenti della scuola media Giovanni XXIII di Trabia. Gli alunni, che hanno partecipato al concorso dell'Associazione nazionale magistrati di Palermo, «Le date della memoria», hanno raccontato la storia di Caccia, vittima della mafia. I ragazzi della prima I della scuola media Pecoraro, invece, hanno ricordato Mauro De Mauro, il giornalista ucciso il 16 settembre del 1970, esempio, scrivono: «di un giornalismo coraggioso e spregiudicato, di un giornalismo vecchia maniera, fatto di inchieste precise, accurate e caparbie».

Caccia, il magistrato ucciso

Bruno Caccia fu ucciso a Palermo il 26 giugno del 1983. Era un magistrato socio fondatore del Rotary Club Torino. Un magistrato tradizionale e imparziale che non divideva gli obiettivi e i metodi della Associazione nazionale magistrati da cui infatti si dimise. Pochi mesi prima della morte rifiutò la carica di procuratore generale di Torino. Il suo lavoro consisteva nel reprimere i reati e ristabilire l'ordine violato. Secondo lui il magistrato lottava non contro le persone, ma contro il delitto, la disonestà, la sopraffazione, la prepotenza, l'inganno per difendere l'ordine della legge che è uguale per tutti. Lo ricordiamo perché all'epoca in cui imperava il motto «né con lo Stato né contro lo Stato», in cui molti magistrati si abbandonavano ad un «indulgenzialismo pietistico», Caccia riaffermò che in una società democratica la civiltà è prima di tutto ordine. Lo ricordiamo pure perché credeva nella pena come mezzo di educazione sociale. Egli è stato un uomo giusto, che è caduto vittima della criminalità organizzata. (media Giovanni XXIII di Trabia)

De Mauro, giornalismo d'inchiesta

Mauro De Mauro fu ucciso a Palermo il 16 settembre del 1970. Era un giornalista che lavorava al quotidiano L'Ora scomparso il 16 settembre del 1970. Aveva 49 anni. Lo prelevarono sotto casa, in via delle Magnolie dove aveva appena parcheggiato la propria auto. È il primo giornalista fatto sparire dalla mafia, ma è anche l'icona di un giornalismo coraggioso e spregiudicato, di un giornalismo vecchia maniera, fatto di inchieste precise, accurate e caparbie. Era appassionato che si gettava a capofitto nelle storie, che cercava sempre fonti alternative a quelle ufficiali. Il suo ultimo impegno nel quale risiede forse la ragione della sua morte era volto a scoprire la verità sulla scomparsa di Enrico Mattei avvenuta il 27 ottobre 1962. Un'inchiesta giornalistica, quella sulla morte del presidente dell'Eni, l'ente nazionale per gli idrocarburi, che De Mauro conduceva anche per conto del regista Francesco Rosi, autore del film su Mattei. Rimase vittima di un complotto che vide insieme mafiosi, uomini d'affari, politici. (I, scuola media Pecoraro)



DALL'EDIZIONE DELLA PROVINCIA

Collesano, l'ira degli ambulanti: «Non vogliamo la nuova sede»

COLLESANO. (asci) Continua l'azione di protesta promessa dalla categoria degli ambulanti del mercato che ieri è sfociata nella occupazione di tutta la via Roma, fino al Municipio, con i furgoni che hanno ostruito il passaggio ed interrotto la circolazione. Con un documento ufficiale, inviato anche a prefetto e questore, gli interessati «condannano le scelte dell'amministrazione che definiscono autoritarie ed antidemocratiche», e si sono rifiutati, ancora una volta, di utilizzare la circonvallazione e le zone adiacenti, nuovo sito. Il sindaco Rosario Rotondi (nella foto) si è detto «disponibile, come per il passato, a venire incontro alle esigenze degli operatori».

Termini, rogo del Night pub Danni per un milione di euro

TERMINI IMERESE. (fgi) È stato dichiarato inagibile l'edificio che ospita il Night Out Pub, distrutto da un incendio nella notte tra mercoledì e giovedì. La palazzina, che si trova in contrada Figurella, a poca distanza dallo svincolo dell'autostrada Palermo-Catania ha riportato lesioni che ne mettono a rischio la stabilità. I danni, secondo una prima stima, ammontano a circa un milione di euro. Gli investigatori privilegiano la matrice dolosa del rogo che si è sviluppato anche a causa degli interni del locale composti soprattutto da legno.

Lercara, controlli effettuati L'acqua è di nuovo potabile

LERCARA FRIDDI. (az) Allarme rientrato. L'acqua contenuta nei serbatoi comunali ora è potabile. A renderlo noto i risultati delle analisi effettuate dai responsabili dell'Unità operativa di prevenzione dell'Ausl 6 di Lercara Friddi sui campioni di liquido prelevati lunedì scorso. Nelle fiale non è stata più riscontrata la presenza di coliformi e la percentuale di cloro immessa dai tecnici dell'Eas nelle condutture è adeguata. La situazione quindi è tornata alla normalità e l'acqua potrà essere utilizzata per il consumo umano in tutta la rete idrica cittadina.

Beatificazione di Pina Suriano A Partinico ci sarà una lapide

PARTINICO. (migi) Una lapide che ricorda le gesta di una donna che ha acceso i riflettori sulla città. Sarà solo una delle tante testimonianze della beatificazione di Pina Suriano, in programma a Loreto il 5 settembre. La diocesi di Monreale, in collaborazione con le parrocchie del paese, dell'Azione cattolica, del Comune e dell'associazione «Albero della Coscienza Onlus» ha definito il programma dei festeggiamenti che si terranno dall'1 al 12 settembre prossimi, in vista della beatificazione della Venerabile Serva di Dio.

Le statistiche sulla povertà A Cefalù percentuali elevate

CEFALÙ. (mmc) Il venti per cento delle famiglie sono povere per mancanza di un lavoro stabile. Il dato è del parroco di San Francesco, padre Aurelio Biundo. Si tratta di una piccola radiografia della situazione che viene fuori dopo due anni e mezzo di attività fra la gente. La percentuale arriva dalla comunità parrocchiale più grande della cittadina normanna che si estende fra il centro storico e la zona di espansione. Per questo non è difficile avere anche qualche numero. A Cefalù, infatti, nell'ultimo censimento sono state registrate 5.208 famiglie. Un migliaio di queste, quindi, non hanno il necessario per tirare avanti.

Anomalie nel depuratore Presentata una denuncia

CEFALÙ. (pac) Immissioni anomale nell'impianto di depurazione di Cefalù si sarebbero verificate a cavallo di ferragosto e avrebbero messo a rischio il processo di ossidazione biologica. È quanto rilevato dal Servizio Idrico Integrato e dall'ufficio depurazione del Municipio in una denuncia trasmessa a polizia, carabinieri, guardia di finanza, distacco forestale e polizia municipale. Il depuratore di Cefalù funziona con un processo a fanghi attivi. Lo scarico di sostanze nocive provoca l'emissione di cattivi odori.

Trabia, incendi nella notte Distrutte due utilitarie

TRABIA. (fgi) Continuano gli incendi nell'hinterland. Questa volta ad andare in fiamme è stata l'utilitaria di un elettricista di Trabia. L'incendio è avvenuto la scorsa notte, attorno alle 2,30, in via Bonaccorso, nei pressi del campo sportivo quando una telefonata al 115 ha fatto scattare l'allarme. A fuoco è andata una Peugeot 205, vecchio modello, di proprietà di Santino Vironè, trentasettenne residente in paese. La macchina è andata completamente distrutta.